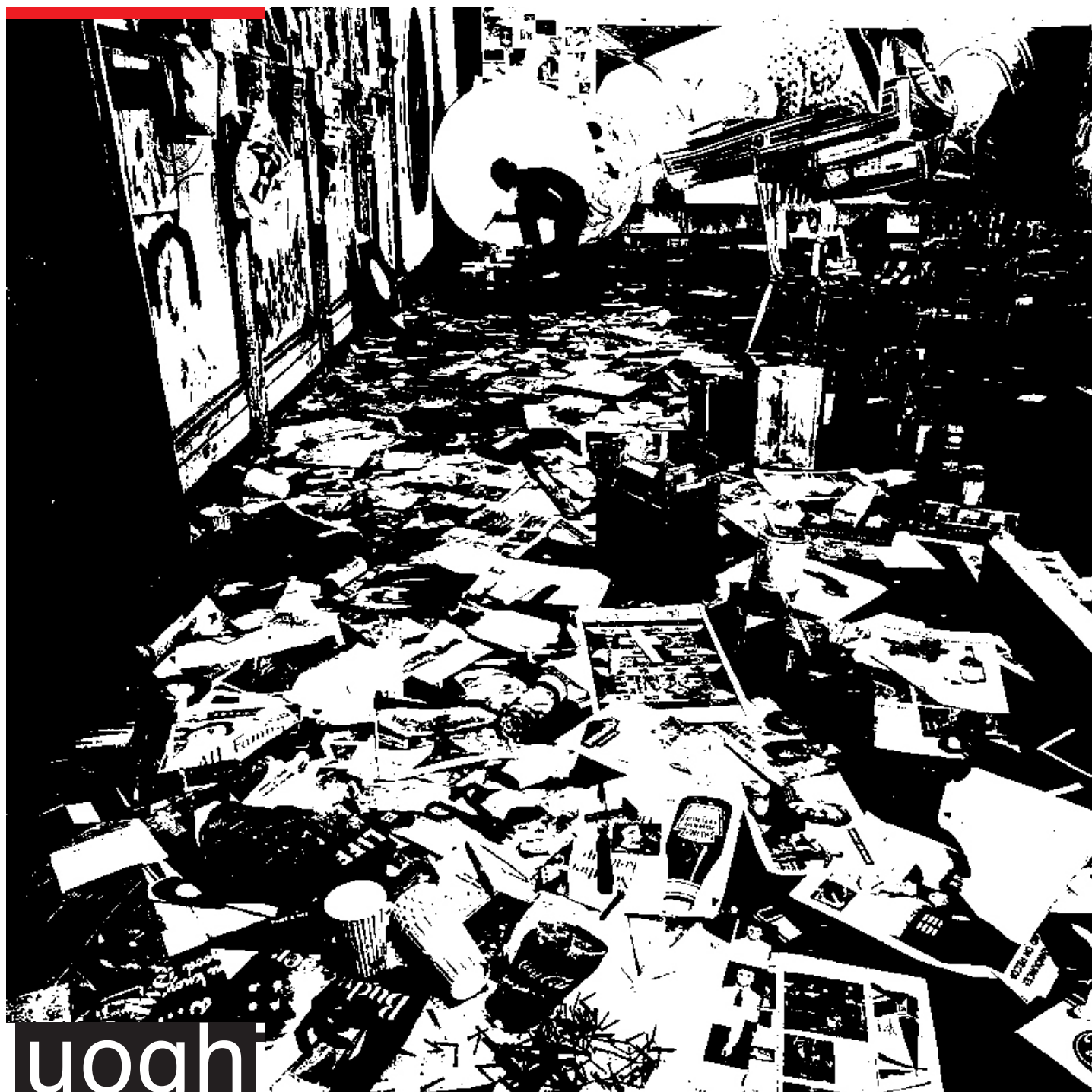




# CASALEZZA

02 01/09/2019 una finestra sul mediterraneo



luoghi

*Nel groviglio di materiali, idee, esperienze, l'artista sceglie gli elementi con cui distillare l'espressione della propria arte. La creazione comporta un atto di selezione: dal caos che invade il mondo dell'immaginazione, l'atto creativo preleva gli oggetti che definiranno una nuova realtà. La realtà desiderata prende forma nello spazio della creazione. In esso si dispongono quegli elementi che saranno capaci di provocare il corto circuito da cui nasce l'opera d'arte. L'architettura, lo spazio architettonico, conferisce al mondo della creazione artistica un ordine in grado di stimolare l'apparire della nuova opera e di permettere il manifestarsi di un nuovo mondo.*

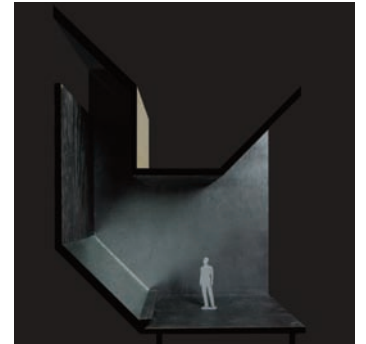
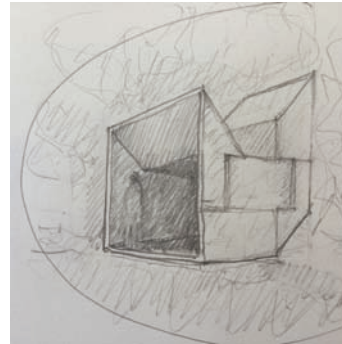
*I luoghi in cui prende forma l'opera d'arte, siano essi atelier o spazi en plein air, sono ambiti popolati da due categorie di oggetti: gli strumenti mediante cui dare forma all'opera e le immagini da cui astrarre le forme necessarie per definire letture inedite del mondo. Le espressioni dell'architettura e dell'arte trovano, nei luoghi della creazione, gli ambiti spaziali in cui stabilire nuove relazioni e reciproche contaminazioni. L'architettura, espressione costruttiva con valenze estetiche, incontra l'arte, espressione estetica con valenze costruttive, su un terreno comune, per assegnare un plus-valore estetico allo spazio dell'abitare.*

**per creare**

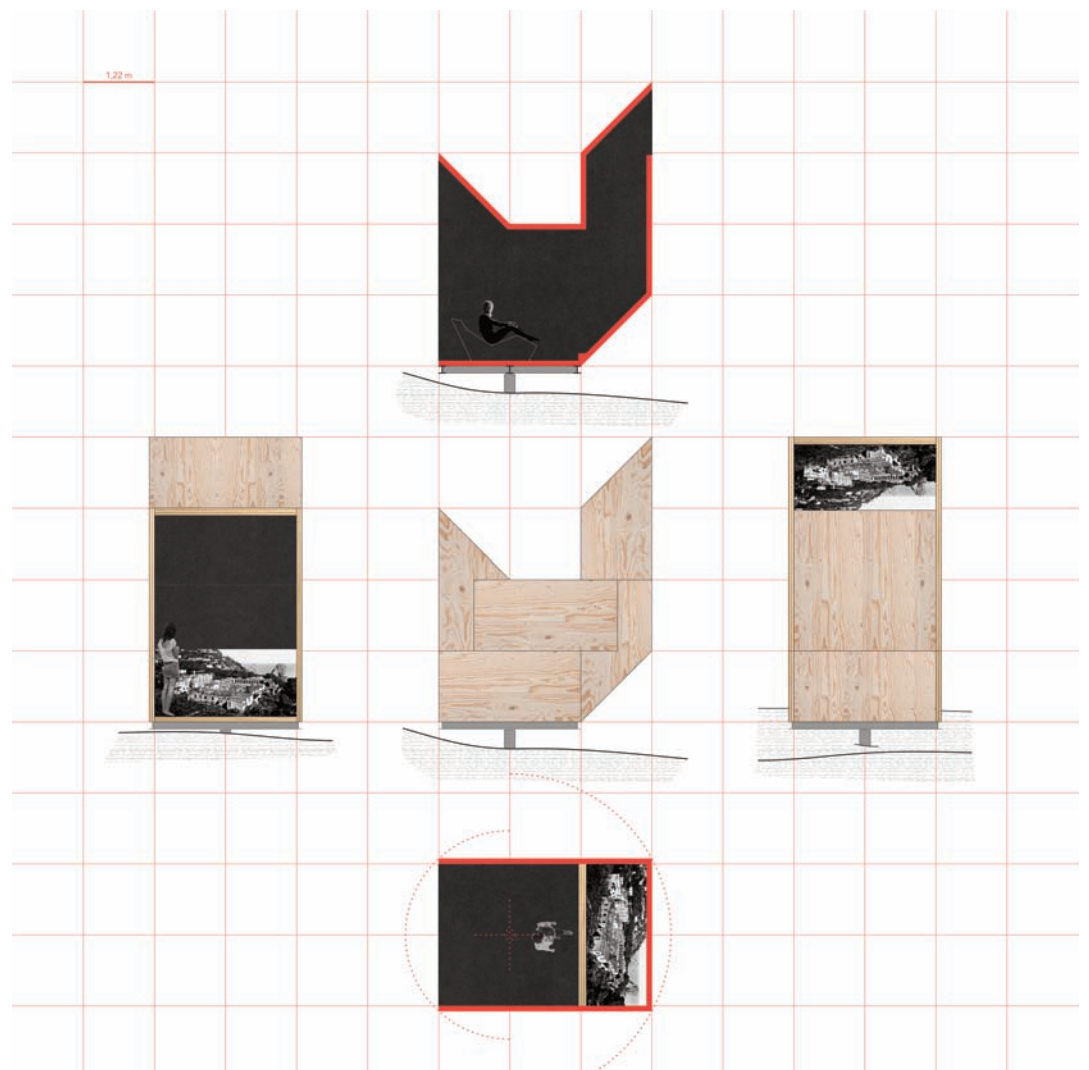
am

# Bruno Messina

periscopio\_un piccolo riparo per contemplare il paesaggio\_con sguardo indiretto  
\_attraverso il dispositivo di una camera oscura



Le Corbusier, descrivendo il giardino murato della *petite maison* costruita per i genitori ai bordi del lago Lemano, afferma che il paesaggio onnipresente diventa stancante. Affinché il paesaggio possa contare - egli scrive - è necessario limitarlo e rivelarlo solo in alcuni punti strategici. L'installazione per la radura di Monte Tuoro a Capri persegue questa idea, immaginando un luogo da cui guardare il paesaggio in modo indiretto, attraverso il dispositivo di un periscopio: un piccolo padiglione chiuso su tre lati (che può ruotare a 360°), realizzato in pannelli di multistrato marino e verniciato in nero all'interno. L'immagine, restituita attraverso il riflesso degli specchi dentro questa singolare "camera oscura", stabilisce una distanza tra chi osserva e lo spazio esterno. La percezione diviene così un intenzionale atto di conoscenza del mondo fenomenico.



# Antonello Monaco

9 podii



## Tronchi

- piano orizzontale geometrico;
- sistema di cilindri cavi contenenti alberature.

## Patii

- piano orizzontale geometrico;
- sistema di vuoti.

## Cavea

- piano orizzontale gradonato;
- portale che incornicia lo sfondo panoramico.

## Cisterna

- impluvium di copertura;
- sistema di triplice pendenza che accompagna le acque piovane convogliate nella cisterna interrata.

## Tempio

- piano di calpestio sollevato su plinti;
- tre elementi verticali collegati da elemento metallico a pianta quadrata.

## Schermo

- piano orizzontale di base;
- piano verticale anteposto, tagliato dalle visuali panoramiche.

## Struttura

- piano orizzontale e piano verticale con incisi tagli;
- struttura interna;
- ginocchioni di unione/ sostegno dei due piani.

## Stanza

- piano orizzontale;
- richiuso sul retro da quinte verticali, aperto su fronte panorama.

## Palco

- sistema gradonato;
- doppio ampliamento dimensionale a quota intermedia
- quinte perimetrali.

